

COMUNICATO STAMPA

A Cagliari l'evento interregionale del progetto ENERSELVES: la Sardegna a confronto con altre sei regioni europee sulle tematiche dell'efficienza energetica

Le buone pratiche della Regione Sardegna in tema di efficientamento energetico hanno tenuto banco nel VII evento interregionale del progetto ENERSELVES, che si è svolto a Cagliari alla presenza dei partner di Spagna, Svezia, Polonia, Malta, Romania e Lazio.

Il progetto è stato finanziato dal programma di cooperazione Interreg Europe 2014-2020, finalizzato alla promozione di politiche e modelli di governance a supporto dell'integrazione di fonti energetiche rinnovabili negli edifici e alla condivisione di conoscenze, metodologie e buone pratiche tra le sette Regioni dell'UE coinvolte nel partenariato.

Nel capoluogo sardo è stato tracciato il quadro degli interventi in atto e di quelli già attuati nell'isola per incrementare l'autoconsumo attraverso strumenti di finanziamento comunitari. Dagli impianti pilota per lo sviluppo di smart-grid e micro-grid agli incentivi per l'efficienza energetica negli edifici pubblici, passando per i bandi destinati ai Comuni che intendono dotarsi di sistemi di accumulo e di controllo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, la Sardegna è oggi un modello capace di confrontarsi alla pari con l'Europa su questioni di rilevanza strategica per lo sviluppo economico e la competitività dell'isola a livello comunitario. Non sono soltanto i grandi centri urbani a essere protagonisti delle buone pratiche messe in campo in questi anni: un esempio è arrivato da Baradili, il più piccolo comune della Sardegna, solo 83 residenti, che ha portato all'attenzione dei presenti il suo modello di efficienza energetica e micro-grid. Il sindaco Lino Zedda ha orgogliosamente parlato di "case study".

"Sul fronte dell'energia, il futuro della Sardegna deve essere sempre più sostenibile e all'avanguardia. ENERSELVES ci consente di intervenire con azioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei e migliorare quelle esistenti. Il nostro punto di riferimento è il Piano Energetico Ambientale Regionale con il quale abbiamo anticipato alcune misure contenute nella Strategia energetica nazionale per la riqualificazione degli edifici pubblici incentrata su efficienza e autoconsumo. Ridurre del 50% le emissioni climalteranti associate ai consumi entro il 2030 non è un'utopia. Ma serve unità d'intenti tra enti pubblici, imprese e cittadini" ha affermato l'assessora regionale dell'Industria, Maria Grazia Piras.

Il progetto si sviluppa in due fasi: la prima riguarda l'attività di condivisione di buone pratiche e di esperienze tra i vari partner europei; la seconda si focalizza sul monitoraggio del livello di attuazione dei Piani di Azione locale, in modo da verificare il raggiungimento degli obiettivi. ENERSELVES vede coinvolti 175 portatori di interesse (circa 20/25 per ognuna delle sette regioni coinvolte) e prevede la realizzazione di 7 eventi di carattere interregionale e 30 di diffusione locale, di cui 4 in Sardegna. Una guida informativa raccoglierà 110 buone pratiche, mentre ogni regione dovrà redigere un Piano di Azione locale. Il budget a disposizione della Sardegna è pari a 200mila euro.